

PROVINCIA DI MILANO  
 -----

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

NR. 52 DEL 12-06-2023

Allegati: n° 1

ORIGINALE

**OGGETTO: PROPOSTA ATO DI RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA ZONA DI RISPETTO DEL POZZO PUBBLICO AD USO IDROPOTABILE SITO IN VIA FIRENZE - DETERMINAZIONI**

Il giorno dodici del mese di Giugno dell'anno duemilaventitre, alle ore 18:00 e seguenti, presso questa sede comunale, convocati in seduta ordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, consegnato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata ai sensi delle vigenti norme.

Assume la Presidenza DANIELE POZZI assistito dal Segretario Generale FRANCESCA SARAGÒ.

Dei Signori Consiglieri in carica presso questo Comune sono rispettivamente presenti e assenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
ASSI CARLO	X		MARCHETTI GIORDANO GIUSEPPE	X	
CALABRO' MARCO PASQUALE		X	MELZI PIETRO FELICE	X	
CASSAMAGNAGHI DANIELE	X		PATRUCCO LORENZO	X	
CECCHINATO LUCA	X		POZZI DANIELE	X	
CEDRI MAURA	X		REVOLTI CARLO		X
CODAZZI ROBERTO	X		RIVA PIETRO	X	
COLOMBO FABIO SECONDO		X	ROMANO GAETANO		X
COPPOLA FILIPPO	X		SPINELLI ERICA	X	
FIORILLO ELEONORA	X		VAIARELLO GIUSEPPA	X	
GALIMBERTI MIRIAM	X		ZECCHINI RITA	X	
GARGANTINI CLAUDIO		X	ZACCHETTI ERMANNNO	X	
GAVIRAGHI LORENZO		X			
MANDRINI DANIELE	X				

Numero totale **PRESENTI: 18 – ASSENTI: 6**

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Atto di Consiglio Comunale n° 52 del 12-06-2023

Tutti gli interventi sono integralmente riportati nel processo verbale della seduta consiliare di cui all'art.79 del regolamento del Consiglio Comunale.

Consiglieri presenti n.21;

Relaziona il Sindaco;

Si susseguono gli interventi dei seguenti consiglieri / assessori: Zecchini, Vaiarello, Marchetti, Sindaco, Cecchinato, zecchini, Vaiarello, Marchetti, Melzi, Sindaco, Zecchini, Marchetti, Revolti, Calabrò;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su proposta del Sindaco;

Vista la proposta di deliberazione in allegato e ritenuto la stessa meritevole di approvazione;

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000

Totale Consiglieri votanti	18
Favorevoli	11
Contrari	7 (Marchetti, Cecchinato, Vaiarello, Spinelli, Calabrò, Revolti, Zecchini)
Astenuti	3 (Galimberti, Fiorillo, Scigliano)

### **DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto allegata;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto: PROPOSTA ATO DI RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA ZONA DI RISPETTO DEL POZZO PUBBLICO AD USO IDROPOTABILE SITO IN VIA FIRENZE - DETERMINAZIONI.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su proposta del Sindaco;

PREMESSO che:

-il Comune di Cernusco sul Naviglio è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 85 del 29.10.2010 e pubblicata sul BURL n° 19 del 11 maggio 2011, integrato con Variante n. 1 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 89 del 19.12.2013 e pubblicata sul BURL n° 07 del 12 febbraio 2014 e con Variante 2 adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 21/12/2021 e approvata successivamente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 25/07/2022 e n. 47 del 27/07/2022 in attesa di pubblicazione sul BURL;

-l'impresa Tregenplast S.r.l. in data 25/07/2022 ha presentato presso l'ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, istanza di ridelimitazione con criterio temporale della zona di rispetto del pozzo pubblico ad uso idropotabile sito in via Firenze nel Comune di Cernusco sul Naviglio;

la richiesta è stata presentata in quanto l'azienda intende realizzare un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, nell'area identificata catastalmente al Fg. 49 Mapp. 226 e 234 corrispondente a via Novara;

la richiesta di ridelimitazione della Zona di rispetto del pozzo è pertanto motivata dall'esigenza di ridefinire il vincolo urbanistico vigente (zona di rispetto con criterio geometrico – 200 m), indotto dalla presenza del pozzo stesso, che limita l'insediamento delle attività previste nelle succitate aree;

-l'iter istruttorio risulta definito nella Deliberazione n.5 del 28.02.2022- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ATO \_ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano\_ azienda speciale – avente ad oggetto "*Riordino della procedura di ridelimitazione delle zone di rispetto delle acque destinate al consumo umano*" ove si prevede che, svolte le opportune verifiche e acquisiti i pareri di ATS Milano Città Metropolitana, del Comune di Cernusco Sul Naviglio, del Gestore del S.I.I. Cap Holding S.p.A., l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – Azienda Speciale avanzi la proposta di ridelimitazione al Comune il quale, qualora condivida la proposta la delibererà con atto del Consiglio Comunale;

Ciò premesso,

VISTO il provvedimento di ridelimitazione emesso da ATO come pervenuto al protocollo del Comune in data 12/10/2022 al n. 58438 e riportante i pareri emessi dagli Enti preposti (ATS Milano, CAP Holding, Comune uff. urbanistica) e dai quali emergono prescrizioni;

VISTA la **Relazione istruttoria** datata 23/05/2023 ed allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale dalla quale emerge che qualora il Comune accolga la proposta di modifica dell'attuale zona di rispetto con atto di Consiglio Comunale, come da proposta ATO di ridelimitazione pervenuta in data 12/10/2022 prot 58438, ivi compresi i chiarimenti successivamente pervenuti con nota CAP in data 04/04/2023 prot.n. 20655; nota Tregenplast in data 07/04/2023 prot.n.21648; nota ATO in data 21/04/2023 prot.n. 24409, si dovrà provvedere:

*1. ad assicurare nel tempo, per quanto di competenza, anche adottando opportuni provvedimenti, la salvaguardia della zona di tutela assoluta e di rispetto della captazione di cui trattasi, affinché non si abbiano a verificare situazioni di non conformità agli strumenti*  
2023 /delibera C.C. n. 52

normativi vigenti così come previsto dalla D.G.R. n. 7/12693 del 10 aprile 2003 “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano”, art. 3 “Disciplina delle zone di rispetto”

*2. trasmettere allo Scrivente Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano, alla Regione Lom-bardia - Direzione Generale Ambiente e Clima - Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, nonché ad ATS Milano - Città Metropolitana e al Gestore del SII Cap Holding S.p.A. copia della Delibera di approvazione della variante urbanistica al P.G.T. In ogni caso, la nuova zona di rispetto potrà intendersi applicabile solo quando i presidi di controllo saranno effettivamente utilizzabili per il monitoraggio.*

**La Delibera dovrà essere corredata di una prescrizione in ordine alla necessità di realizzazione dei sistemi di controllo e all’esecuzione dei connessi monitoraggi e, la medesima deliberazione, acquisterà efficacia solo con l’avverarsi della condizione di effettivo utilizzo dei presidi di controllo per il monitoraggio.**

RITENUTO che non sussistono impedimenti tecnici e, pertanto, di prendere atto e recepire la “PROPOSTA ATO DI RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA ZONA DI RISPETTO DEL POZZO PUBBLICO AD USO IDROPOTABILE SITO IN VIA FIRENZE”, come riportata nell’estratto cartografico allegato alla già citata Relazione istruttoria e secondo la procedura stabilita dall’art. 13 comma 14bis della L.R. n.12/2005,

DATO ATTO CHE si provvederà alla pubblicazione della presente proposta di deliberazione tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio allo spazio “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 39 c.1) lett. a) del D.lgs. n.33/2013 come da modifiche introdotte dal D.lgs. n.97/2016;

DATO atto che il Responsabile del Procedimento riferito all’oggetto della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 4 e seguenti della L. 241/90 e degli art. 7 e 8 del regolamento per il procedimento amministrativo approvato con deliberazione di C.C. n° 5 del 26.02.1998, è l’arch. Alessandro Duca, Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica-edilizia Privata;

Visto l’allegato parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica, espresso sulla presente deliberazione, ai sensi dell’art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000;

### **DELIBERA**

1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE la “PROPOSTA ATO DI RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA ZONA DI RISPETTO DEL POZZO PUBBLICO AD USO IDROPOTABILE SITO IN VIA FIRENZE”, come riportata nell’estratto cartografico allegato alla Relazione istruttoria datata 23/05/2023 ed allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e secondo la procedura stabilita dall’art. 13 comma art. 14bis della L.R. n.12/2005;

3) DI DARE ATTO che *“In ogni caso, la nuova zona di rispetto potrà intendersi applicabile solo quando i presidi di controllo saranno effettivamente utilizzabili per il monitoraggio”* e, pertanto, **la presente deliberazione prescrive la necessità che vengano realizzati e positivamente collaudati i sistemi di controllo e successivamente eseguiti i relativi monitoraggi; pertanto la presente deliberazione acquisterà efficacia solo con l’avverarsi della predetta condizione.**

**Tali adempimenti risultano in capo a CAP e a Tregenplast, che opera per delega CAP, come definito nella corrispondenza intercorsa.**

**Resta inteso che l’effettiva insediabilità delle attività produttive sarà oggetto delle apposite valutazioni istruttorie dei singoli procedimenti autorizzativi delle stesse.**

4) DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore Infrastrutture e Urbanistica-edilizia Privata, di provvedere a tutti gli adempimenti connessi e derivanti dall’approvazione del presente atto

comprendendo tra questi di *trasmettere all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, alla Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima - Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, nonché ad ATS Milano - Città Metropolitana e al Gestore del SII Cap Holding S.p.A. copia della Delibera di approvazione della variante urbanistica al P.G.T.;*

5) DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore Gestione e controllo del patrimonio e mobilità – servizio ecologia, di esercitare l'attività di vigilanza *per assicurare nel tempo, anche adottando opportuni provvedimenti, la salvaguardia della zona di tutela assoluta e di rispetto della captazione di cui trattasi, affinché non si abbiano a verificare situazioni di non conformità agli strumenti normativi vigenti* così come previsto dalla D.G.R. n. 7/12693 del 10 aprile 2003 "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano", art. 3 "Disciplina delle zone di rispetto"

6) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, il presente atto non comporta costi per l'Ente;

7) Di diffondere il presente atto tramite il sito internet del Comune di Cernusco sul Naviglio;



Provincia di Milano

PARERE AI SENSI DELL' ARTICOLO 49 COMMA 1 E 147 bis DEL DECRETO  
LEGISLATIVO N.267 DEL 18 AGOSTO 2000

Sulla proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO avente per oggetto: PROPOSTA ATO DI  
RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA ZONA DI RISPETTO DEL  
POZZO PUBBLICO AD USO IDROPOTABILE SITO IN VIA FIRENZE - DETERMINAZIONI

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione  
sopra indicata .

Lì, 01-06-2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
DUCA ALESSANDRO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*DANIELE POZZI*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*FRANCESCA SARAGÒ*

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**



Provincia di Milano

**PARERE AI SENSI DELL' ARTICOLO 49 COMMA 1 E 147 bis DEL DECRETO LEGISLATIVO N.267 DEL 18 AGOSTO 2000**

Sulla proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO avente per oggetto: PROPOSTA ATO DI RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA ZONA DI RISPETTO DEL POZZO PUBBLICO AD USO IDROPOTABILE SITO IN VIA FIRENZE - DETERMINAZIONI

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata .

Lì, 01-06-2023

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
DUCA ALESSANDRO**

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**

Comune di Cernusco sul Naviglio  
Provincia di Milano

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(ai sensi artt.49 comma 1 e 147-bis del decreto legislativo n.267, del 18 agosto 2000 e s.m.i.)

Si dà atto che la presente proposta di deliberazione avente ad oggetto **PROPOSTA ATO DI RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA ZONA DI RISPETTO DEL POZZO PUBBLICO AD USO IDROPOTABILE SITO IN VIA FIRENZE - DETERMINAZIONI** non comporta spesa a carico del bilancio dell'Ente né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio, e si dichiara di conseguenza la non rilevanza del parere di regolarità contabile.

6 Giugno 2023

IL DIRIGENTE SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO  
GIANLUCA ROSSO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



**COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO**  
Provincia di Milano

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

DELIBERA DI CONSIGLIO N° 52 del 12-06-2023, avente ad oggetto PROPOSTA ATO DI RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA ZONA DI RISPETTO DEL POZZO PUBBLICO AD USO IDROPOTABILE SITO IN VIA FIRENZE - DETERMINAZIONI, pubblicata all'albo pretorio di questo ente dal 28-06-2023 al 13-07-2023 ai sensi dell'art. 124 comma i, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69.

Cernusco sul Naviglio, 28-06-2023

IL RESPONSABILE DELLE  
PUBBLICAZIONI  
SARAGÒ FRANCESCA

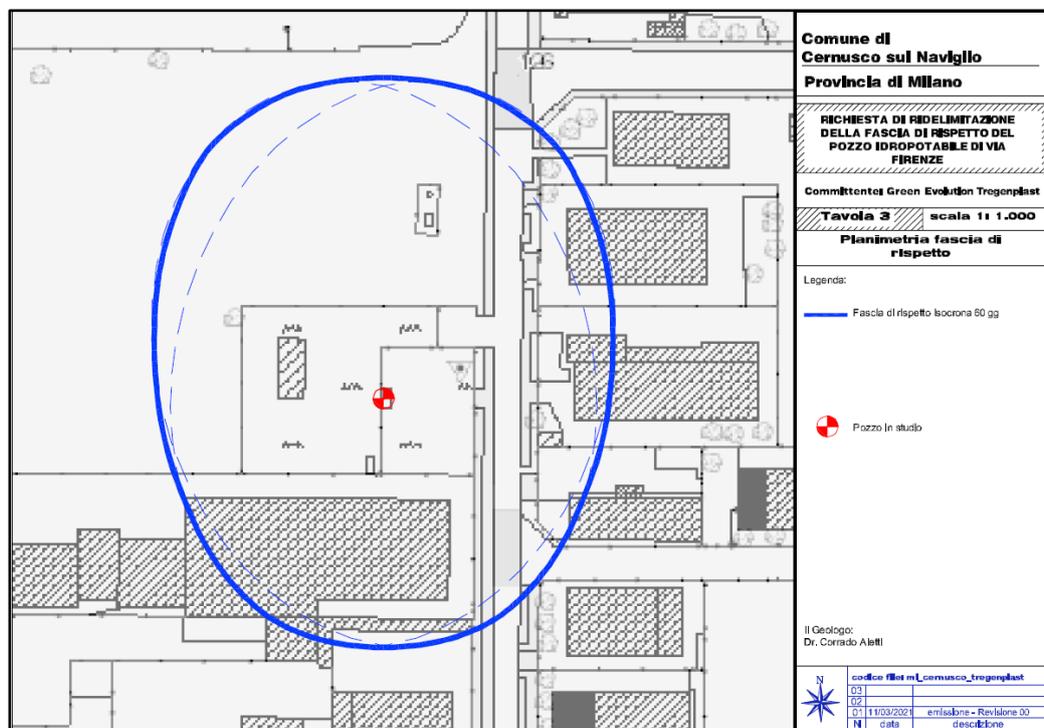
Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



**SETTORE: INFRASTRUTTURE E URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA ALLA PROPOSTA ATO DI RIDELIMITAZIONE CON CRITERIO TEMPORALE DELLA ZONA DI RISPETTO DEL POZZO PUBBLICO AD USO IDROPOTABILE SITO IN VIA FIRENZE**

L'impresa Tregenplast S.r.l. in data 25/07/2022 ha presentato presso l'ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, istanza di ridelimitazione con criterio temporale della zona di rispetto del pozzo pubblico ad uso idropotabile sito in via Firenze nel Comune di Cernusco sul Naviglio; la richiesta è stata presentata in quanto l'azienda intende realizzare un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, nell'area identificata catastalmente al Fg. 49 Mapp. 226 e 234 corrispondente a via Novara; la richiesta di ridelimitazione della Zona di rispetto del pozzo è pertanto motivata dall'esigenza di ridefinire il vincolo urbanistico vigente (zona di rispetto con criterio geometrico – 200 m), indotto dalla presenza del pozzo stesso, che limita l'insediamento delle attività previste nelle succitate aree;



SCHEMA PROPOSTA

l'iter istruttorio risulta definito nella Deliberazione n.5 del 28.02.2022- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ATO \_ufficio d'ambito della Città Metropolitana di Milano\_ azienda speciale – avente ad oggetto *“Riordino della procedura di ridelimitazione delle zone di rispetto delle acque destinate al consumo umano”* ove si prevede che, svolte le opportune verifiche e acquisiti i pareri di ATS Milano Città Metropolitana, del Comune di Cernusco Sul Naviglio, del Gestore del S.I.I. Cap Holding S.p.A., l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano – Azienda Speciale avanzi la proposta di ridelimitazione al Comune il quale, qualora condivide la proposta, la delibererà con atto del Consiglio Comunale.

Ciò premesso,

VISTO il provvedimento di ridelimitazione emesso da ATO e pervenuto al protocollo del Comune in data 12/10/2022 al n. 58438 e riportante i pareri emessi dagli Enti preposti (ATS Milano, CAP Holding, Comune uff. urbanistica) e dai quali emergono in sintesi le seguenti criticità:



*ATS: Visto quanto premesso, si esprime parere favorevole alla ripermetrazione dell'area di rispetto con criterio temporale del pozzo identificato con codice RIAL n. PO0150700U0011, ubicato in via Firenze, in comune di Cernusco sul Naviglio, a condizione che il gestore si impegni ad eseguire quanto richiesto ai punti "Ridelimitazione" e "PSA".*

*CAP: Per quanto sopra esposto, nulla osta da parte della scrivente alla proposta di ridelimitazione con criterio temporale della zona di rispetto del pozzo n. 11 – via Firenze dell'acquedotto di Cernusco sul Naviglio.*

*Si vuole però sin da ora rimarcare il fatto che "i costi relativi alla realizzazione di eventuali sistemi di controllo (piezometri) e alle spese di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee (relativi agli acquiferi captati) restino a carico del richiedente", come peraltro chiaramente stabilito dalla Deliberazione ATO n. 5 del 28/2/2022 (pag. 8 – punto 4), ricevuta con nota prot. 2588 del 1/3/2022."*

CONSIDERATO che nelle conclusioni della proposta di ATO al punto 2 sono elencati i requisiti di gestione: al punto a) sono elencate le competenze in capo al gestore CAP Holding tra i quali: realizzi o faccia realizzare all'operatore almeno un piezometro; comunichi ad ATS la fine lavori e trasmetta la stratigrafia, il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee;

al punto b) che Tregenplast sostenga i costi relativi alla realizzazione dei presidi di controllo (piezometri) e le spese di monitoraggio delle acque sotterranee (relativi agli acquiferi captati);

al punto c) che il Comune qualora decidesse di accogliere la proposta di ridelimitazione della zona di rispetto del pozzo in questione, provveda a:

*1. assicurare nel tempo, per quanto di competenza, anche adottando opportuni provvedimenti, la salvaguardia della zona di tutela assoluta e di rispetto della captazione di cui trattasi, affinché non si abbiano a verificare situazioni di non conformità agli strumenti normativi vigenti.*

*2. trasmettere allo Scrivente Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, alla Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima - Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, nonché ad ATS Milano - Città Metropolitana e al Gestore del SII Cap Holding S.p.A. copia della Delibera di approvazione della variante urbanistica al P.G.T. In ogni caso, la nuova zona di rispetto potrà intendersi applicabile solo quando i presidi di controllo saranno effettivamente utilizzabili per il monitoraggio.*

CHE l'argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare IV Territorio nella seduta del 15/03/2023, la quale, al fine di consentire al Consiglio Comunale di poter valutare la proposta, ha richiesto ad ATO e, per Suo tramite agli altri soggetti coinvolti quanto segue:

- *al fine di valutare gli impatti derivanti dalla realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti non pericolosi si chiede all'operatore di fornire precise informazioni dettagliando il ciclo produttivo (es. tipologia e quantità di rifiuti trattati, tipologia e quantità dei macchinari e sostanze usate per il trattamento, frequenza dei trasporti dei suddetti materiali in entrata ed uscita, esclusione di materiali di provenienza industriale contaminati, per cui da rifiuti non speciali passino a speciali) e quant'altro utile a comprendere il tipo di attività che verrebbe svolta;*
- *ATS precisi che cosa si intende per "ripermetrazione dell'area di rispetto con criterio temporale del pozzo"*
- *si precisi se l'operatore proponente concordi nel sostenere i costi relativi alla realizzazione dei presidi di controllo (piezometri) e alle spese di monitoraggio delle acque sotterranee;*
- *se CAP realizzerà direttamente o farà realizzare all'operatore almeno un piezometro e la posizione dello stesso;*
- *cosa si intende in capo al Comune con:*

*"assicurare nel tempo, per quanto di competenza, anche adottando opportuni provvedimenti, la salvaguardia della zona di tutela assoluta e di rispetto della captazione di cui trattasi, affinché non si abbiano a verificare situazioni di non conformità agli strumenti normativi vigenti".*

*valenza della Delibera di approvazione della variante urbanistica al P.G.T. se la medesima "per la nuova zona di rispetto potrà intendersi applicabile solo quando i presidi di controllo saranno*



*effettivamente utilizzabili per il monitoraggio” e se la predetta ridelimitazione sarà a favore o meno di altre attività presenti o che intenderanno insediarsi.*

CHE le predette richieste sono state recepite nella nota comunale prot.n.19469 inviata in data 29/03/2023 ad ATO che, a sua volta, ha richiesto alla Soc. Tregenplast srl e al Cap Holding spa di fornire i chiarimenti richiesti con la predetta nota comunale;

VISTI i riscontri pervenuti in atti in data 04/04/2023 prot.n. 20655 con nota da parte di Cap Holding spa ed in data 07/04/2023 prot.n.21648 con nota della Soc. Tregenplast srl e di cui si riportano i principali passaggi:

**estratto nota CAP in data 04/04/2023 prot.n. 20655:**

*Gruppo CAP si attiene a quanto disposto dalla Deliberazione ATO, ovverosia può realizzare direttamente il piezometro e provvedere al monitoraggio a seguito di richiesta di preventivo da parte del privato oppure il privato può realizzare autonomamente il piezometro e provvedere al monitoraggio, a seguito di nostro parere sul progetto del piezometro e susseguente piano di campionamento.*

*A tale proposito, a valle dell'incontro con i consulenti di Tregenplast, svoltosi in data 10 febbraio 2023, gli stessi, a nome della proprietà, si erano detti disponibili alla realizzazione delle opere di monitoraggio e alle connesse analisi di controllo per i parametri specificati dal settore Acquedotto di Gruppo CAP, come trasmesso con e-mail da CAP in pari data.*

*In tale comunicazione, CAP comunicava appunto a Tregenplast che “nel caso vogliate provvedere voi alla realizzazione del piezometro e al monitoraggio dello stesso, come consentito dalla Deliberazione ATO 5/2022, dovrete presentare il progetto per nostra approvazione, riportante i seguenti contenuti minimi:*

- Progetto del piezometro, con ubicazione, stratigrafia, dettagli costruttivi, modalità esecutive, etc...*
- Piano di manutenzione del piezometro.*
- Piano di monitoraggio, per cui dovranno essere indicate le procedure di campionamento, le cadenze di campionamento (almeno bimestrali), il set di parametri analizzati ai sensi del D.lgs 31/2001 e s.m.i. con indicazione delle metodiche di analisi. Le analisi dovranno essere condotte da laboratorio accreditato, e trasmesse tempestivamente a CAP.”*

**estratto nota Tregenplast in data 07/04/2023 prot.n.21648:**

*Circa le attività da condursi presso il sito in disponibilità aziendale ubicato in Comune di Cernusco sul Naviglio Via Novara n. 4, l'esigenza della Società è quella di impiegare l'area predetta, attualmente utilizzata come deposito cassoni vuoti e ricovero/stazionamento automezzi, per il deposito su piazzale impermeabilizzato in c.a. di materiali plastici (granulo, densificato, etc. derivanti dagli impianti di recupero autorizzati in Cassina de' Pecchi e Cernusco sul Naviglio, nonché plastica qualificata giuridicamente come rifiuto non pericoloso).*

*È escluso lo svolgimento di qualsivoglia attività di trattamento di rifiuti sull'area, che verrà utilizzata esclusivamente per le operazioni di deposito del materiale (operazione di messa in riserva R13).*

*Ai fini dello svolgimento dell'attività predetta la Società depositerà specifica richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) tramite lo sportello SUAP comunale dedicato, comprendente la Comunicazione prevista dal D.M.. 05/02/1998 per il deposito dei materiali plastici di cui al precedente periodo e la richiesta di autorizzazione per il trattamento e la separazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia prevista dal R.R. 04/06 e s.m.i..*

*Pertanto, il piazzale aziendale, oltre che realizzato con materiale impermeabile (calcestruzzo), sarà dotato di rete dedicata per la gestione delle acque meteoriche.*

*Si precisa che l'esclusione di stoccaggio di qualsiasi sostanza pericolosa sul sito, che verrà utilizzato esclusivamente per l'attività di cui sopra e per il posteggio mezzi e cassoni vuoti, così come allo stato di fatto.*

*Per quanto attiene la realizzazione del piezometro di controllo prescritto da ATO, la Società come concordato per le brevi con CAP Holding s'impegna a presentare:*

- Progetto del piezometro, con ubicazione, stratigrafia, dettagli costruttivi, modalità esecutive, etc.;*
- Piano di manutenzione del piezometro;*
- Piano di monitoraggio, per cui dovranno essere indicate le procedure di campionamento, le cadenze di campionamento (almeno bimestrali), il set di parametri analizzati ai sensi del D.lgs. 31/2001 e s.m.i. con indicazione delle metodiche di analisi. Le analisi dovranno essere condotte da laboratorio accreditato, e trasmesse tempestivamente a CAP”;*



entro 30 giorni dalla Delibera di approvazione della variante urbanistica al P.G.T. da parte del Comune di Cernusco sul Naviglio.

La Società, s'impegna altresì a procedere in conformità al progetto di cui sopra approvato da CAP Holding, a farsi carico dei costi per la messa in opera del piezometro suddetto, nonché per lo svolgimento delle attività di monitoraggio bimestrali, e di manutenzione dello stesso.

Si conferma che il set di parametri analizzati sarà conforme al D.lgs. 31/2001 e s.m.i. e che le analisi saranno condotte da laboratorio accreditato e trasmesse tempestivamente a CAP Holding.

VISTO il **riscontro da parte di ATO** alla predetta nota comunale del 29/03/2023, come pervenuto in atti in data **21/04/2023 prot.n. 24409** di cui si riportano i principali passaggi:

1- In relazione alla richiesta di informazioni relative al ciclo produttivo e alle tipologie di attività che verranno svolte nell'insediamento di via Novara n. 4 dall'impresa Tregenplast S.r.l., si rimanda ai contenuti della comunicazione del 06/04/2023 inviata dalla stessa;

2- In merito al quesito rivolto ad ATS circa la "riperimetrazione dell'area di rispetto con criterio temporale del pozzo", si precisa che con tale terminologia si intende la definizione di una nuova zona di rispetto che viene individuata considerando un valore del tempo di sicurezza, fissato in 60 giorni, che rappresenta il tempo impiegato dall'acqua ed eventualmente da un inquinante per raggiungere l'opera di captazione. Rappresenta pertanto il tempo utile all'attivazione di eventuali interventi di risanamento e/o di approvvigionamento alternativo in caso di contaminazione della falda. A tal proposito si rimanda all'art. 2 punto b) della D.G.R. n. 6/15137 del 27 giugno 1996 in cui vengono illustrati nel dettaglio i "Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia" tra cui anche le modalità di peri-metrazione secondo il criterio temporale. Si allega alla presente, per completezza, una copia della succitata D.G.R. al fine di agevolarne l'eventuale consultazione;

3- Per quanto attiene la richiesta fatta al proponente in relazione ai costi di realizzazione dei presidi di controllo e delle spese di monitoraggio, si precisa che la Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dello scrivente Ufficio d'Ambito n. 5 del 28/02/2022, a Voi trasmessa con nostra comunicazione del 01/03/2023 (prot. Uff. Amb. n. 2590), stabilisce che gli stessi debbano essere a carico del proponente infatti all'art. 4 viene specificato che "con riferimento alle istanze di ridelimitazione con criterio cronologico che, a prescindere da quale sia il soggetto proponente, i costi relativi alla realizzazione di eventuali sistemi di controllo (piezometri) e alle spese di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee (relativi agli acquiferi captati) restino a carico del richiedente". L'accollo dei costi da parte del proponente costituisce pertanto una condizione necessaria alla quale è subordinata la proposta di ridelimitazione avanzata dallo scrivente Ufficio.

4- Per quanto riguarda il quesito rivolto al Gestore Cap Holding SpA in merito alla realizzazione del piezometro e alla relativa posizione, nel prendere atto di quanto convenuto dallo stesso con la società Tregenplast S.r.l., circa l'intenzione di avvalersi della possibilità prevista dalla citata Deliberazione di far realizzare al proponente almeno un piezometro di controllo e di far eseguire i relativi monitoraggi, con la presente si intende sottolineare che la realizzazione dei sistemi di controllo e l'esecuzione dei monitoraggi da parte della Tregenplast S.r.l. potrà avvenire solo a seguito di apposita autorizzazione da parte del Gestore stesso e sotto la sua stretta sorveglianza.

5- Relativamente alla Vs richiesta: "cosa si intende in capo al Comune con assicurare nel tempo, per quanto di competenza, anche adottando opportuni provvedimenti, la salvaguardia della zona di tutela assoluta e di rispetto della captazione di cui trattasi, affinché non si abbiano a verificare situazioni di non conformità agli strumenti normativi vigenti", si rimanda a quanto previsto dall'art. 3 della D.G.R. n. 7/12693 del 10 aprile 2003, che si allega alla presente;



*6- relativamente al Vs. quesito circa la “valenza della Delibera di approvazione della variante urbanistica al P.G.T. se la medesima per la nuova zona di rispetto potrà intendersi applicabile solo quando i presidi di controllo saranno effettivamente utilizzabili per il monitoraggio e se la predetta ridelimitazione sarà a favore o meno di altre attività presenti o che intenderanno insediarsi”, si ritiene che la Delibera debba essere corredata di una prescrizione in ordine alla necessità di realizzazione dei sistemi di controllo e all’esecuzione dei connessi monitoraggi. Per quanto attiene alla possibilità che la sud-detta ridelimitazione sia a favore o meno di altre attività presenti o che intenderanno insediarsi, si precisa che la zona di rispetto ridelimitata crea inevitabilmente una condizione di vincolo diversa non solo per il proponente ma anche per altri soggetti; allo stesso tempo si osserva che qualora nelle aree limitrofe al pozzo si dovessero prevedere interventi potenzialmente impattanti per le acque di falda (es. progetti volti alla realizzazione di impianti geotermici, interferenze per opere ipogee etc.), le Autorità deputate al rilascio delle concessioni di derivazione o di altri provvedimenti autorizzatori, nell’ambito dei procedimenti di propria competenza, sono tenute a verificare gli effetti che tali interventi potrebbero avere sulla captazione e sulla zona di rispetto in questione.*

## **2\_ CONCLUSIONI**

Si ritiene che la nuova perimetrazione non altera la situazione già critica per inquinanti interessanti il pozzo in argomento ma, la previsione del piezometro garantirà maggiori controlli; si veda in proposito la relazione del geologo dott. Leoni prot n 26467 del 03-05-2023 allegata alla presente .

Qualora il Comune accolga la presente proposta di modifica dell’attuale zona di rispetto con atto di Consiglio Comunale secondo la procedura stabilita dall’art. 13 comma 14bis della L.R. n.12/2005, come da proposta ATO di ridelimitazione pervenuta in data 12/10/2022 prot 58438 ivi compresi i chiarimenti sopra esposti (nota CAP in data 04/04/2023 prot.n. 20655; nota Tregenplast in data 07/04/2023 prot.n.21648; nota ATO in data 21/04/2023 prot.n. 24409), dovrà provvedere:

*1. ad assicurare nel tempo, per quanto di competenza, anche adottando opportuni provvedimenti, la salvaguardia della zona di tutela assoluta e di rispetto della captazione di cui trattasi, affinché non si abbiano a verificare situazioni di non conformità agli strumenti normativi vigenti, così come previsto dalla D.G.R. n. 7/12693 del 10 aprile 2003 “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano”, art. 3 “Disciplina delle zone di rispetto”*

*2. trasmettere allo Scrivente Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano, alla Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima - Valutazioni e Autorizzazioni ambientali, nonché ad ATS Milano - Città Metropolitana e al Gestore del SII Cap Holding S.p.A. copia della Delibera di approvazione della variante urbanistica al P.G.T. In ogni caso, la nuova zona di rispetto potrà intendersi applicabile solo quando i presidi di controllo saranno effettivamente utilizzabili per il monitoraggio.*

**La Delibera dovrà essere corredata di una prescrizione in ordine alla necessità di realizzazione dei sistemi di controllo e all’esecuzione dei connessi monitoraggi e, la medesima deliberazione, acquisterà efficacia solo con l’avverarsi della condizione di effettivo utilizzo dei presidi di controllo per il monitoraggio.**





Vermeer, *Il Geografo* - 1668

## GEOARBOR STUDIO PROFESSIONALE

### Dr. Geol. Carlo D. Leoni

Iscrizione N° 776 all'Albo  
dell'Ordine dei Geologi  
della Regione Lombardia  
C.F. LNECLD59T23F205Z  
Partita IVA 06708220964

- ↘ *Geologia*
- ↘ *Geotecnica*
- ↘ *Idrogeologia*
- ↘ *Indagini ambientali*
- ↘ *Pianificazione territoriale*
- ↘ *Cave, discariche*
- ↘ *Ripristini ambientali*
- ↘ *Indagini geognostiche*
- ↘ *Ingegneria naturalistica*
- ↘ *Pozzi*
- ↘ *Rilievi topografici*
- ↘ *Rilievi GPS*
- ↘ *Laboratorio geotecnico*
- ↘ *Studi Idroelettrici*

## Città di Cernusco sul Naviglio

# Pozzo di Via Firenze

## Proposta di riduzione della fascia di rispetto

### Premessa

Il pozzo di Via Firenze è stato realizzato dal CAP, a servizio dell'acquedotto comunale, nel 1985, per una profondità di 151 metri dal p.c.

Il pozzo presenta dei filtri a diverse profondità che catturano l'acqua di falda:

- 78-84 metri
- 100,5-101,5 metri
- 134,5-137 metri

Per un totale di 6 + 1 + 2,5 metri di filtro, pari a 9,5 metri di tubo fenestrato. Tutto il resto della colonna è cieco, non forato.

La portata del pozzo varia da 20 a 48 litri al secondo sulla base delle esigenze di approvvigionamento.

La falda in questa area di Cernusco sul Naviglio si trova a circa 7-9 metri di profondità

Al momento della realizzazione del pozzo è stata istituita una fascia di rispetto con raggio di 200 metri, pertanto una area circolare. Mentre la fascia di tutela assoluta è di 10 metri di raggio sempre a partire dal centro del pozzo.

Il pozzo pertanto è nato per "pescare" acqua in seconda falda, nella falda protetta. Normalmente in questo settore della pianura padana abbiamo delle stratigrafie del terreno caratterizzate da ghiaia per 40-45 metri (sede della prima falda) Poi argille e limi per 15-20 metri alternate a sabbie, in genere impermeabili, poi ancora orizzonti ghiaiosi alternati a argille e sabbie (sede del secondo acquifero).

Nella fascia di rispetto non sono consentite molteplici attività potenzialmente pericolose a cui si rimanda al D.Lgs 152/06.

Occorre sottolineare che la falda in questa porzione del territorio di Cernusco presenta delle contaminazioni storiche di tetracloroetilene e tricloroetilene, la cui sorgente non è mai stata chiarita. I valori di concentrazione dell'inquinante sono sotto soglia di pericolo ma in continuo monitoraggio da parte di CAP

### **Proposta di riduzione della fascia di rispetto**

La Tregenplast, ditta di lavorazione di materie plastiche, ha avanzato la proposta di ripermetrare la fascia di rispetto per poter operare su un'area oggi vincolata dalla fascia di rispetto geometrica esistente.

La proposta, redatta sulla base della DGR 7/12693/2003, individua una nuova fascia di rispetto delineata con il criterio temporale.

La nuova fascia di rispetto vien calcolata sulla base delle caratteristiche del pozzo e dell'acquifero e dipende esclusivamente dalle caratteristiche del pozzo, indipendente dal contorno e dalle attività in esercizio nel territorio.

La fascia di rispetto temporale dipende da:

- geologia dell'area e del sottosuolo
- spessori acquiferi
- profondità falda
- portata del pozzo
- profondità e spessore dei filtri
- diametro del pozzo
- direzione della falda
- gradiente idraulico (pendenza e velocità di scorrimento della falda)

Tutti questi dati vengono elaborati da un software che individua una linea, un perimetro, in genere ovale che individua i punti del 60° giorno temporale. Ovvero è il tempo che una goccia di acqua caduta sul perimetro disegnato ci mette arrivare alla pompa, e quindi all'acquedotto. Qualsiasi sversamento accidentale di un inquinante sul terreno, fuori dalla fascia di rispetto, ci metterebbe almeno 60 gg per arrivare al pozzo, dando tutto il tempo agli enti

per poter prendere provvedimenti in merito, compresa l'eventuale messa in sicurezza del pozzo.

La proposta di Tregenplast ha ricevuto pareri positivi dagli enti preposti all'approvazione, ovvero ATO e CAP.

La nuova fascia ovale disegnato "svincola" una estesa superficie di territorio dando la possibilità ad altri operatori di operare senza il vincolo ambientale che tra l'altro impedisce la realizzazione di pozzi perdenti delle acque di pioggia, convogliando di fatto tutte le acque in fognatura con conseguente sovraccarico delle strutture.

Gli enti propongono inoltre l'esecuzione di un piezometro a monte del pozzo per poter monitorare il chimismo delle acque di falda. Tale richiesta, non dovuta dalla DGR in questione, è stata accolta dalla Tregenplast, che si occuperà del monitoraggio e dei campionamenti.

Tale piezometro permetterebbe di avere un maggior controllo, inoltre, sulla contaminazione storica di Tri e Tetracloroetilene.

Sarebbe opportuno che tale monitoraggio venisse eseguito in contraddittorio con CAP (gestore dell'acquedotto).

Vaprio D'Adda, 2/05/2023

Dott. Geol. Carlo Leoni

